

«La Commedia dell'Arte è la madre di tutti i clown: tutti quelli che fanno una comicità fisica ne sono discendenti. Ovviamente ciascuno ha le sue influenze, una delle mie passioni è l'opera e la musica: suono molti strumenti, canticchio, quindi ho aggiunto questi elementi per rendere lo spettacolo più vario. È indispensabile una gran quantità di sensazioni, emozioni, immagini perché il pubblico non si annoi per un'ora e mezza. Il clown porta in scena se stesso perché recita, ma non è un attore, non diventa nessun altro. Non interpreta il ruolo, è il ruolo. Sul palco offre tutto quello che ha e gli spettatori prendono tutto quello che vogliono o di cui hanno bisogno: risate se cercano risate, ma anche poesia, malinconia... l'importante è che non manchi nulla».

[Daniela Zucconi, *Il Corriere della Sera*, 26.01.2022]

## PROSSIMO SPETTACOLO

Martedì 13 gennaio ore 20.45

AltroPalco

**LES VIRTUOSES**

di e con Mathias e Julien Cadez

Alle 20.00, al Bar del Teatro, "Dietro le Quinte"  
presentazione a cura di Luisa Vermiglio, formatrice  
teatrale

\*\*\*  
Si prega il gentile pubblico di controllare che i telefoni cellulari siano spenti e non soltanto silenziati.  
Gli schermi illuminati degli smartphone disturbano gli interpreti e gli altri spettatori.  
È assolutamente vietato registrare e fotografare lo spettacolo.  
Spegnete i cellulari e godetevi lo spettacolo!

\*\*\*



# TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE MARLENA BONEZZI

## PROSA

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025 ORE 20.45  
**ALTROPALCO**

## IL CLOWN DEI CLOWN

stampato su ecocarta | stampa comunalemonfalcone 2025



la sfida della complessità  
stagione 2025\_26



**Comune di Monfalcone**  
Servizio Attività Culturali  
Unità Operativa Cultura, Biblioteca, Teatro

**con il contributo di**  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessorato  
alla Cultura  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia  
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

**Programmazione Prosa**  
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

**Sindaco**  
**Assessore alla Cultura**  
Luca Fasan

**MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 2025 ORE 20.45**

AltroPalco

## **IL CLOWN DEI CLOWN**

scritto, diretto e interpretato da **David Larible**

con **Andrea Ginestra**

**Mattia Gregorio** al pianoforte

direzione artistica **Alessandro Serena**

direzione tecnica **Alberto Fontanella**

disegno luci **Mirko Oteri**

direzione di produzione **Silvia Ottaviano**

produzione **Mosaico Errante**

distribuzione in esclusiva mondiale **Circo e dintorni**

atto unico da 80 minuti

## **Lo spettacolo**

Da anni definito dalla stampa “il più grande clown classico del nostro tempo”, David Larible è forse l’unico comico vivente in grado di esibirsi sia per il pubblico intimo dei teatri sia davanti a platee come quella del Madison Square Garden, dove è stato visto da oltre 120.000 persone in un solo week-end. Il suo faccione sorridente è apparso per anni nei grandi monitor digitali di Times Square a New York, dove si è esibito con Ringling Bros and Barnum & Bailey, il leggendario circo a tre piste che presenta i propri spettacoli nelle più importanti sale di tutto il Nord America. Da anni i suoi show continuano ad avere uno strabiliante successo nei teatri di tutto il mondo. Poetico ed esilarante, malinconico e dirompente, col suo personaggio ispirato al monello di The Kid di Chaplin, Larible sa conquistare il pubblico d’ogni età e nazione grazie alla magia irresistibile della sua comicità.

Prodotto da Mosaico Errante, compagnia che si occupa di portare l’arte e la tradizione dello spettacolo popolare nei teatri di tutta Italia e nel mondo, *Il Clown dei Clown* è il suo *one man show* teatrale, la summa dei suoi migliori numeri comici. Il racconto di un

uomo delle pulizie del teatro che sogna di diventare clown... e ci riesce! Arriva in punta di piedi, lo sguardo distratto, le mani in tasca e il passo incerto. Ma pochi gesti trasformano il suo incedere in una strepitosa valanga di divertimento. Rapisce, seduce, commuove. Coadiuvato da un personaggio altrettanto buffo (il comico Andrea Ginestra) che prova, senza esito, a ingabbiare la sua esuberanza, Larible gioca coi grandi miti dell’italianità: la prima ballerina, l’opera lirica, la musica classica, e propone uno stile di clownerie unico al mondo, che tiene assieme la comicità poetica della *visual comedy* contemporanea e l’irresistibile veracità dello spettacolo popolare, condendo il tutto da brani musicali che lui stesso interpreta (sa suonare ben cinque strumenti), accompagnato al pianoforte dal Maestro Mattia Gregorio.

Uno stile inconfondibile che attinge dalla tradizione circense e s’incontra con Fellini, passando per la Commedia dell’Arte. Quello che David porta in scena è a tutti gli effetti un racconto, una confessione artistica, un ritratto sincero, un piccolo, grande manuale di riso e poesia. Al termine dello show, dopo aver fatto abbandonare la maschera allo spettatore, David può lasciare la propria per riprendere con umiltà i panni dell’inserviente, e finire dove aveva iniziato: essere un uomo qualunque. Con l’anima del clown. Il clown dei clown.

Nel corso degli anni questo spettacolo ha toccato i più importanti teatri italiani e del mondo, riscuotendo ovunque un successo strepitoso, dal Goldoni di Venezia al Winter Theatre di Sochi (Russia), dal Donizetti di Bergamo al Gran Teatro Nacional di Lima (Perù), dal Teatro Vittoria di Roma al Simon Bolívar di Quito (Ecuador), dal Bellini di Napoli al Verdi di Firenze, passando per il Duse di Bologna e il Theatre Princesse Grace di Monte Carlo.

## **L’interprete**

Artista poliedrico, **David Larible** da giovane pratica diverse discipline circensi ma ben presto decide che la sua strada sarebbe stata quella della comicità. Chiamato per un rimpiazzo alla più importante rassegna del mondo, il Festival di Monte Carlo, conquista da outsider il Clown d’Argento. Kenneth Feld, direttore

della più grande compagnia di family live entertainment degli USA, lo nota e lo ingaggia subito come star della pista centrale del circo più importante d’America, il celeberrimo Barnum (Ringling Bros and Barnum & Bailey). È la prima volta nella storia di un clown. David diventa così una stella dello spettacolo dal vivo americano riscuotendo successo tanto tra il pubblico popolare quanto tra i vip di Manhattan; fra i suoi ammiratori: Sandra Bullock, Woody Allen, Francis Ford Coppola e Steven Soderbergh, per il quale interpreta un breve e gustoso cameo nel film Ocean Eleven.

Torna al Festival di Monte Carlo e questa volta vince il Clown d’Oro. Da quel momento è un susseguirsi ininterrotto di riconoscimenti in tutto il mondo. A Mosca è il primo artista straniero al quale viene dedicato un intero spettacolo, rimasto in cartellone per due mesi di tutto esaurito al celebre Bolchoj. In occasione di Master, organizzati dal Circo di Stato Russo, David ha ricevuto dalle mani della leggenda dei pagliacci Oleg Popov l’Oscar come Miglior Clown dell’Anno. L’Università Mesoamericana di Puebla gli conferisce una Laurea Honoris Causa per “la sua trionfale traiettoria artistica internazionale”. Riceve il Pierrot d’Oro di Budapest e così tanti altri premi da non potersi contare.

Innumerevoli le sue apparizioni in tv, tra le quali la conduzione del programma su Rai 3 dedicato alle stelle del circo di Monte Carlo. Negli ultimi anni il successo è proseguito, trasformando Larible nell’emblema stesso del clown, applaudito nei circhi di tutto il mondo (dal Sudamerica all’Asia) e nei più prestigiosi teatri di prosa.

## **Rassegna stampa**

«Non è la persona che sceglie il clown ma il clown che sceglie la persona, e io ero stato scelto da bambino. La frase che ho sentito di più nei miei anni scolastici è stata: “Larible, quello che hai fatto era veramente molto divertente, ma adesso esci dalla classe”. Gli insegnanti però sono sempre stati clementi perché vedevano che i miei scherzi non erano mai a discapito di qualcuno. Volevo solo far ridere. – Crescendo Larible ha scoperto che far ridere era solo metà del lavoro e anche un clown in fondo è un giocoliere: il giocoliere delle emozioni del pubblico».

[Nicola Baroni, *La Repubblica* 26.01.2022]